COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA - Prot 0000948 del 22/03/2022 Tit X Cl 1 Fasc

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità e Welfare

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
sanita.pubblica@regione.piemonte.it
prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it

Il Dirigente

Torino (*)

Protocollo (*) /A1409C

(*)"metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo"

Classificazione: 14. 140.10.9/A14000.64/2014C/A14000/316

Ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione

Ai Direttori dei Servizi Veterinari Area A e C delle ASL Piemontesi

All'UVAC Piemonte

Ai Presidenti degli Ordini Veterinari Piemontesi

All'ANCI Piemonte

p.c. Al Garante degli Animali

L O R O S E D I

Oggetto: *Misure eccezionali per l'ingresso nell'UE di animali domestici movimentati al seguito di rifugiati provenienti dall'Ucraina – Precisazioni.*

Con riferimento alla nota ministeriale prot. n. 0005252-28/02/2022-DGSAFDGSAF-P, trasmessaVi in data 08/03/2022, che si allega, nelle more delle indicazioni specifiche in corso di formalizzazione da parte del Ministero della Salute, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Dall'inizio del 2021 ad oggi, dei 543 casi totali di rabbia notificati in Europa al Rabies Bulletin Europe (https://www.who-rabies-bulletin.org/site-page/quieres), 397 sono stati riportati in Ucraina; 265 in animali domestici (di cui N. 109 cani e n. 130 gatti) e 132 in animali selvatici.

La rabbia è una malattia molto grave, oggi non presente in Italia, che attraverso la morsicatura o delle ferite anche lievi provocate dal contatto con un animale infetto può trasmettersi all'uomo e, in assenza di una diagnosi precoce, può portare alla morte del soggetto.

Ciò premesso, considerato il rischio sanitario connesso con le movimentazioni di animali d'affezione (cani, gatti, furetti) dall'Ucraina, in attesa di specifiche indicazioni da parte del Ministero della Salute, è fortemente sconsigliato il recupero da parte di associazioni di volontariato

di animali non di proprietà dall'Ucraina o da Paesi limitrofi. Tale attività, legata ad animali per i quali non è possibile identificarne la provenienza, potrebbe configurarsi alla stregua di un commercio illegale di animali.

Per tale ragione, coloro i quali, venissero a conoscenza di questa tipologia di ingressi, sono tenuti a darne pronta comunicazione al Servizio Veterinario territorialmente competente che provvederà ad imporre tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza, da effettuarsi eventualmente presso lo studio di un medico veterinario libero professionista, a spese degli interessati nonchè 3 mesi sotto sorveglianza ufficiale, periodo nel quale gli animali non potranno essere ceduti o affidati.

Per quanto riguarda invece gli animali al seguito, al momento dell'ingresso in Regione Piemonte i proprietari e i soggetti ospitanti devono:

- prendere immediatamente contatto con i Servizi Veterinari competenti territorialmente, (Tabella con recapiti allegata);
- tutti i cani dovranno essere condotti al guinzaglio e con museruola per tutto il periodo di osservazione. I gatti e i furetti dovranno essere confinati in ambienti chiusi per tutto il periodo di osservazione;
- l'eventuale furto/smarrimento, episodi di morsicatura a persone o animali, il decesso, il cambio di domicilio devono, parimenti, essere prontamente comunicati al Servizio Veterinario territorialmente competente;
- gli animali da compagnia provenienti dall'Ucraina non devono essere separati dai loro detentori perché l'allontanamento dal proprio animale, anche dal punto di vista del sostegno affettivo, potrebbe causare ulteriore sofferenza;
- le strutture di accoglienza devono accogliere le persone con i loro animali da compagnia;
- le spese sanitarie veterinarie saranno a carico del SSR solamente per tutti gli animali al seguito dei proprietari riconosciuti con lo stato di profughi ucraini.

I Servizi Veterinari competenti per territorio di domicilio procederanno:

- all'identificazione (lettura/impianto microchip), alla verifica della vaccinazione antirabbica;
- ad effettuare la registrazione su ARVET, riportando i dati anagrafici del detentore, reperibili dal permesso di soggiorno, confermando la provenienza dall'Ucraina nell'apposito spazio predisposto.

In relazione allo stato dell'animale i Servizi veterinari provvederanno inoltre a svolgere le seguenti attività:

- in caso di animale risulti vaccinato contro la Rabbia in Ucraina da oltre 30 giorni, dovrà essere effettuato un prelievo di sangue da inviare al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la titolazione anticorpale emanando contemporaneamente un provvedimento di isolamento sanitario della durata di **3 mesi sotto sorveglianza con controllo ufficiale** e al termine di questa, l'emissione del passaporto europeo

- in caso di animale non vaccinato, dovrà essere effettuata la vaccinazione immediata con vaccino antirabbico, con un provvedimento di sorveglianza con controllo ufficiale presso il luogo di

COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA - Prot 0000948 del 22/03/2022 Tit X Cl 1 Fasc

domicilio del proprietario per almeno 3 mesi; al termine potrà essere rilasciato il passaporto europeo.

Nei casi in cui gli animali dovranno essere movimentati al di fuori del territorio italiano, precedentemente il termine del periodo di osservazione, potranno farlo accompagnati da certificazione di microchippatura e vaccinazione antirabbica, ma non dovrà essere emesso passaporto europeo.

I sopracitati interventi necessari, per regolarizzare gli animali da compagnia, arrivati al seguito di cittadini dell'Ucraina introdotti in Piemonte, a quanto previsto dal regolamento (UE) 576/2013 potranno essere effettuati anche con la collaborazione dei medici veterinari libero professionisti che abbiano manifestato la disponibilità a svolgere un'attività di volontariato a titolo gratuito, al proprio Ordine Professionale Provinciale, con le modalità che saranno concordate con gli Ordini stessi.

I Servizi Veterinari dovranno comunicare all'indirizzo e-mail UApets@sanita.it e per conoscenza all'indirizzo e-mail vetea@regione.piemonte.it, nei tempi che saranno comunicati, la/le tipologie e numero di animali, l'identificazione degli stessi, il nome del proprietario e l'indirizzo di domicilio in Piemonte.

Si prega la massima diffusione della presente.

Cordiali saluti.

Il Referente che ha predisposto la pratica

Ivan Radice

Bartolomeo Griglio

(Firmato elettronicamente mediante annotazione formale nel sistema di gestione informatica dei documenti)

C.so Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino
Tel. 011.4321515